



PROGETTO DI:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

TRIENNIO 2024/2025 – 2025/2026 – 2026/2027

anno scolastico 2024/2025

CONOSCENZE ABILITA' COMPETENZE

“L'ESPERIENZA CHE ORIENTA”



DIRIGENTE SCOLASTICO:

prof.ssa Alessia COLIO

REFERENTE TUTOR SCOLASTICO:

prof. Giuseppe Di Lullo



PREMESSA

L'IIS FEDERICO II di Apricena offre la possibilità di frequentare nella scuola i seguenti indirizzi di studi:

- **LICEO CLASSICO**
- **LICEO SCIENTIFICO**
- **LICEO DELLE SCIENZE UMANE**
- **TECNICO AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING**
- **TECNICO DELLE BIOTECNOLOGIE SANITARIE**

In riferimento alle attività di P.C.T.O., **Percorsi per le Competenze Trasversali ed Orientamento**, che rappresentano una strategia educativa importante nell'Istituto, ogni anno vengono nominati *Tutor Scolastici* per l'attivazione e l'attuazione dei singoli percorsi PCTO ed a loro è affidato il compito di condividere e redigere il progetto di classe per il triennio di riferimento, aggiornabile, anno dopo anno, per la rispettiva classe di appartenenza e di coordinare tutte le fasi ad esse connesse insieme al Referente PCTO dell'Istituto, anch'esso di nomina annuale, ed al Dirigente Scolastico.

La maggior parte delle attività viene svolta in presenza ed a partire da questo anno scolastico 2024/2025 è prevista una nuova organizzazione dei percorsi che riordina tutto il lavoro svolto in questi anni ed al tempo stesso guarda al futuro dei nostri studenti.



IL PCTO DELL'ISTITUTO: L'ESPERIENZA CHE ORIENTA





LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLE ATTIVITA'

In ogni caso l'IIS FEDERICO II ha inteso preservare l'atto di indirizzo già collaudato e funzionante e negli anni passati programmando le attività secondo lo schema qui di seguito riportato:

PROGRAMMAZIONI ATTIVITA'		
FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA STAGES	ATTIVITA' CULTURALI E STAGES	STAGES, ORIENTAMENTO E AUTO/ORIENTAMENTO
CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE

A partire da quest'anno, nel riordino delle collaborazioni avviate, delle convenzioni stipulate e degli accordi sottoscritti si propone uno schema di attività che in maniera trasversale guarda a tutti gli indirizzi dando la possibilità di attingere da un insieme di proposte sia nuove che collaudate. Tutte le proposte possono prevedere eventuali attività legate ad uscite e viaggi. Segue tabella di sintesi dei percorsi.

ARCHITETTURA DEI NUOVI PERCORSI		
I PERCORSI ATTIVI	LE TEMATICHE	L'ESPERIENZA
ESPERIENZA IN SICUREZZA	LA FORMAZIONE NECESSARIA	LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
LEGALITA' SOLIDARIETA' SOCIALE	FORMARE LE COSCIENZE	LE BUONE PRATICHE
INNOVAZIONE E RICERCA	NUOVE FORME DI SPERIMENTAZIONI	L'APPRENDIMENTO DIGITALE
ORIENTARE FUTURI	VERSO UN FUTURO CONSAPEVOLE	LA DIDATTICA ORIENTATIVA
FEDERICO IN RETE	IL BENE COMUNE E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	IL PATRIMONIO DI PROSSIMITA'
SCIENZE E BIOTECNOLOGIE	LA CULTURA STEAM	LA DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE
OPE(N)EXT	LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	LA COMUNICAZIONE
MOVIE_MENTI	IL CINEMA INSEGNA	LA FORMAZIONE CON IL CINEMA A SCUOLA
I LUOGHI DEL CONTEMPORANEO	LA FORMAZIONE ESPERENZIALE	DENTRO IL DOMANI



ELENCO DELLE CLASSI E DEI PROGETTI PCTO ATTIVI

CLASSI	N° ALUNNI	TUTOR SCOLASTICO	TITOLO PROGETTO PCTO
3B	22		<i>da indicare</i>
3C	21		<i>da indicare</i>
3D	31		<i>da indicare</i>
3BTS	22		<i>da indicare</i>
4B	17		<i>A.I. & FUTURE JOB</i>
4C	19		<i>METAJOB</i>
4D	24		<i>FORMAZIONE E PEDAGOGIA NEL MONDO DEL LAVORO</i>
4E	17		<i>L'AZIONE EDUCATIVA OLTRE IL TESTO</i>
4BT	20		<i>IL MONDO DELLE TECNOLOGIE MODERNE: LE BIOTECNOLOGIE</i>
4BTS	21		<i>NUOVO APPROCCIO ALLA CHIMICA: LA GREEN CHEMISTRY</i>
5A	13		<i>MULTAS PER GENTES</i>
5B	22		<i>SUI PASSI DEL FUTURO</i>
5C	20		<i>ORIENTIAMOCI AL MONDO DEL LAVORO</i>
5D	14		<i>"DALL'INCULTURAZIONE ALL'ORIENTAMENTO VERTICALE: UNO SGUARDO AL FUTURO"</i>
5E	14		<i>EDUCAZIONE, ESPERIENZA E LAVORO</i>
5F	11		<i>PROSPETTIVE</i>
5BTS	19		<i>X_SAL - Z_WORK</i>
17	327		



L'ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI

I LICEI	90 ORE	TRIENNO
I TECNICI	150 ORE	TRIENNIO

La progettazione dei PCTO deve contemperare:

1. la *dimensione curriculare*;
2. la *dimensione esperienziale*;
3. la *dimensione orientativa*.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che mira allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico- professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. In particolare, le scuole progettano percorsi personalizzati allo sviluppo di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative. In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso si fondi su un sistema organico di **orientamento** che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. In tutti gli indirizzi di studi, i PCTO possono arricchirsi di attività e visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.).

I PCTO contribuiscono alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e nell'attuazione dell'offerta formativa della scuola. Per tale motivo l'elaborazione dei progetti va resa anzitutto coerente con quanto previsto nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** dell'istituzione scolastica. Il riferimento ai PCTO è contenuto anche nel **Patto educativo di corresponsabilità**, sottoscritto dal-lo studente e dalla famiglia all'atto dell'iscrizione. Per quanto riguarda le attività svolte presso strutture ospitanti, la progettazione segue gli orientamenti della **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti impegnati nei percorsi**.

Come è stato richiamato precedentemente, i PCTO si configurano come percorsi curriculari integrati da realizzare in contesti operativi anche differenti, connotati da una forte integrazione ed equivalenza formativa. La loro realizzazione, da sviluppare preferibilmente nel periodo di svolgimento delle lezioni, può estendersi anche ai periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano, soprattutto quando le esperienze si collocano all'esterno degli ambienti scolastici, ovvero qualora i percorsi prevedano periodi di apprendimento da realizzare in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, come, ad esempio, nei casi in cui le strutture ospitanti siano caratterizzate da attività stagionali. Fermo

restando il vincolo del monte ore minimo di 90 ore nel triennio finale per i licei, 150 per gli istituti tecnici e 210 per gli istituti professionali, l'istituzione scolastica nella sua autonomia può realizzare i PCTO anche per un periodo superiore.

Pertanto, secondo quanto esplicitato nella presente premessa riferita al quadro normativo ed alle Linee Guida relativa al P.C.T.O. avremo in base agli indirizzi presenti nell'Istituto la seguente distribuzione del monte ore:

DISTRIBUZIONE DEL MONTE ORE DEI PERCORSI			
I LICEI	N° ORE PRIMO ANNO	N° ORE SECONDO ANNO	N° ORE TERZO ANNO
LICEO CLASSICO	40	40	10
LICEO SCIENTIFICO	40	40	10
LICEO SCIENZE UMANE	40	40	10
I TECNICI	N° ORE PRIMO ANNO	N° ORE PRIMO ANNO	N° ORE SECONDO ANNO
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	60	60	30
TECNICO DELLE BIOTECNOLOGIE SANITARIE	60	60	30

“Al fine di assicurare il successo dell’esperienza formativa è opportuno che l’istituzione scolastica verifichi preliminarmente che la struttura ospitante eventualmente individuata offra un contesto adatto ad ospitare gli studenti e presenti idonee capacità strutturali, tecnologiche e organizzative, tali da garantire soprattutto la salvaguardia della salute e della sicurezza degli studenti partecipanti alle iniziative in programma.

Al riguardo, le scuole verificano l’esistenza presso le strutture ospitanti dei documenti previsti dalla legge (come, ad esempio, il Documento di Valutazione dei Rischi – DVR) ed eventualmente acquisiscono dagli organismi presenti sul territorio (Camere di commercio, Associazioni di imprese, Collegi e ordini professionali) evidenze documentali da cui risultino i dati e le informazioni relativi all’attività del soggetto ospitante.



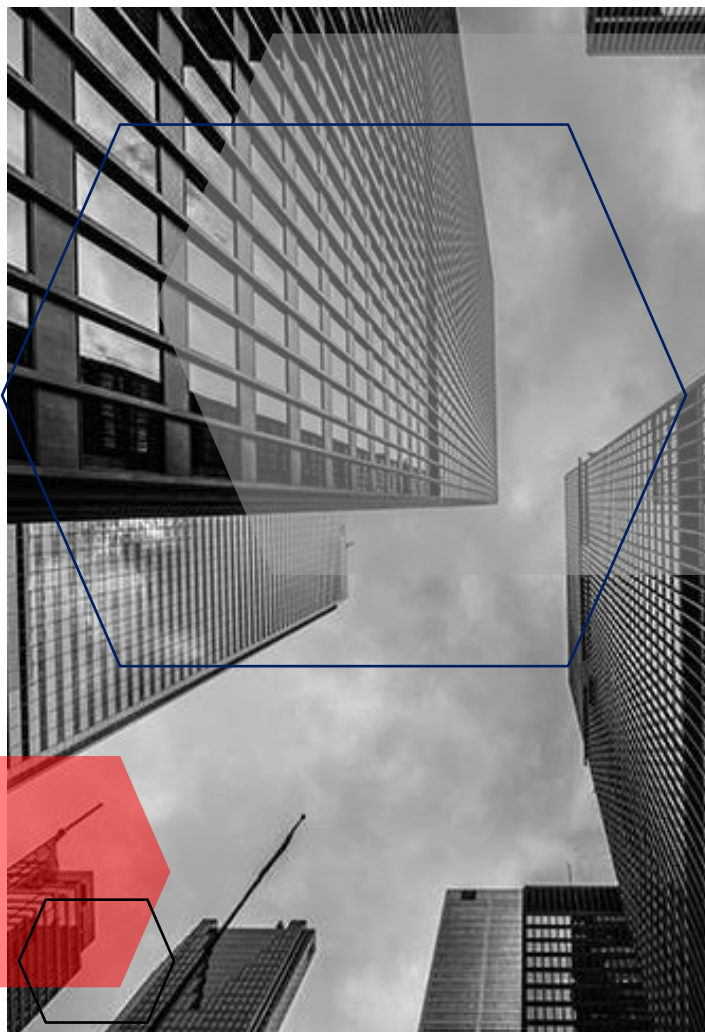
In tutti i casi, l'istituzione scolastica, sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione dei percorsi, con il compito di garantire un ambiente di apprendimento adeguato agli obiettivi formativi, può mettere in atto tutte le misure atte a scongiurare situazioni limitative in tal senso, fino ad arrivare - nei casi più gravi, quando le strutture ospitanti non siano in grado di assicurare uno standard di qualità adeguato o condizioni di sicurezza anche ambientale - allo scioglimento della convenzione, indirizzando gli studenti verso altre strutture ospitanti o diverse tipologie di attività. Per garantire la coerenza della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di Classe, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è indispensabile il contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari. È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o co-progettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe. È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione."

"Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe. Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti. In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento."



I PERCORSI E LE STRUTTURE OSPITANTI

IIS FEDERICO II
APRICENA



PERCORSI PER LE
COMPETENZE
TRASVERSALI E
ORIENTAMENTO



PAG 2_L'ESPERIENZA IN SICUREZZA;
PAG 3_LEGALITA' SOLIDARIETA' SOCIALE;
PAG 4_INNOVAZIONE E RICERCA;
PAG 5_ORIENTARE FUTURI;
PAG 6_ORIENTARE FUTURI;
PAG 7_FEDERICO IN RETE;
PAG 8_SCIENZE E BIOTECNOLOGIE;
PAG 9_OPE(N)EXT;
PAG 10_MOVIE_MENTI;
PAG 11_IL LUOGHI DEL CONTEMPORANEO;

ARCHITETTURA DEI NUOVI PERCORSI

A.S. 2024/2025

Referente PCTO: prof. Giuseppe Di Lullo



L'ESPERIENZA IN SICUREZZA

LA FORMAZIONE NECESSARIA

Tutte le classi terze dell'Istituto, per poter effettuare le attività di PCTO in strutture ospitanti esterne alla scuola, devono necessariamente formarsi e completare la formazione riguardante la sicurezza sui luoghi di lavoro. Pertanto, a partire dal terzo anno e, per tutti gli indirizzi, assicuriamo una formazione di 12 ore, suddivisa tra formazione generale e formazione specifica. Il percorso sugli aspetti legati alla sicurezza è garantito grazie alla collaborazione con:

- **MPM SICUREZZA DI MATTEO PLAZZO** formazione in presenza _ (4 ore);
- **ANFOS SERVIZI** _formazione online _ (8 ore);



LEGALITA' SOLIDARIETA' SOCIALE

FORMARE LE COSCIENZE

Il nostro Istituto si è sempre preoccupato di formare le coscienze del domani attraverso quelle che possiamo chiamare le "buone pratiche del sapere", anche attraverso nuove forme espressive e comunicative e di impegno civico e sociale. Negli anni, infatti, si sono avviati percorsi in collaborazione con:

- **PARLAMENTO DELLA LEGALITÀ** _ 10 ORE;
- **ASSOCIAZIONE CULTURALE "CASA DI PAOLO"** DI PALERMO _ 20 ORE;
- **ASSOCIAZIONE LIBERA "CONTRO LE MAFIE"** _ scuola e formazione;
- **TRENO DELLA MEMORIA** _ Storia Memoria ed Impegno _ un viaggio lungo una vita

- **PNFD – SINDACATO DI POLIZIA DI STATO, SEZIONE PUGLIA** _ 27 ORE;

CLASSI TERZE: N° 8 ORE;

CLASSI QUARTE: 12 ORE;

CLASSI QUINTE: 7 ORE;

CORSO SERALE: 27 ORE;

- **COMUNI DI APRICENA, POGGIO IMPERIALE E LESINA** _ in base al progetto;
- **FONDAZIONE ASP ZACCAGNINO** _ 20 ORE;

- **UNISONA** _ programmazione 2024.2024 con attività in diretta streaming;

WORK IN PROGRESS

- **FONDAZIONE GARIWO**;
- **FONDAZIONE DON MILANI**;



INNOVAZIONE E RICERCA

NUOVE FORME DI SPERIMENTAZIONI

L'innovazione, la ricerca e le nuove sperimentazioni fanno parte del codice genetico della nostra comunità scolastica. Le nuove opportunità legate alla didattica avanzata ed agli ambienti di apprendimento digitali fanno parte oramai del nostro sistema di insegnamento. Pertanto il nostro Istituto ha avviato e consolidato rapporti di collaborazione con:

- **PATHS INDIRE _ Sede di Firenze _** Ore 6 di formazione, ore 10 di laboratorio, ore 10 attività di restituzione in presenza; attività in presenza a Firenze;
- **ASSOCIAZIONE RICREAta di Pescara _**Ore 44 tra formazione ed attività progettuali in laboratorio; Adesione al progetto NeXt Generation per la realizzazione di una rotatoria urbana ad Apricena;
- **APULIA DIGITAL MAKER di Foggia _** 20 ore in base ai percorsi scelti; incontri in presenza sede di Foggia;



ORIENTARE FUTURI

VERSO UN FUTURO CONSAPEVOLE

Il futuro delle nostre studentesse e dei nostri studenti è la vera mission del nostro istituto. A loro vogliamo consegnare tutte le opportunità per una scelta consapevole che guarda, da un lato, alle risorse presenti sul territorio e, dall'altro, alle opportunità fuori dai confini locali. Rientrano nel nostro "viaggio di orientamento" la partecipazione a:

SALONI E FIERE

- **NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI _ UNIFG**
- **DIDACTA PUGLIA 2024 BARI 16/17/18.10.2024**
- **ORIENTA PUGLIA _ Classi Quinte;**
FOGGIA _ 10, Ottobre 2024;
- **CAMPUS_SALONE DELLO STUDENTE 2024.2025 _ Classi Quinte;**
BARI _ 4, 5, 6, Dicembre 2024;
CHIETI PESCARA _ 11, 12 Dicembre 2024;
MATERA _ 12, 13 Marzo 2025;
- **ASSORIENTA _ Classi Quinte (2 ore) carriera in divisa _ incontro in presenza;**

ATENEI ED UNIVERSITA'

- **Università degli Studi di Foggia;** Percorsi Attivi PCTO ed Open Day 10.12.2024;
- **Università degli Studi di Bari;** partecipazione Open Day;
- **Università degli Studi di Chieti-Pescara;** partecipazione Open Day;
- **Università Telematica Giustino Fortunato;** incontri online;
- **UNI BOCCONI _** incontro in presenza (1 ora);

ISTITUTI DI FORMAZIONE

- **NABA Accademia della Belle Arti di Milano_** incontro in presenza (1 ora);
- **INFOBASIC di Pescara _** incontro in presenza (1 ora);
- **IED – ISTITUTO EUROPEO DEL DESIGN;**
- **FONDAZIONE MEGAMARK: IL FUTURO TI APPARTIENE, 23.10.2024** (incontro in presenza (5 ore);



SCUOLE

- **SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO SUI COMUNI DI APRICENA, LESINA E POGGIO IMPERIALE;**
(incontro in presenza presso le scuole (25 ore);

ASSOCIAZIONI ED TOUR OPERATOR

- **FESTIVAL DELLA FILOSOFIA IN MAGNA GRECIA;**
SICILIA _ Ottobre 2024;
OSTUNI, LECCE, ALBEROBELLO _ 4, 7, Novembre 2024;
ATENE _ date diverse mese di Marzo 2025;
CILENTO _ date diverse mese di Aprile 2025;
- **GRAND TOUR – A SCUOLA DI GIORNALISMO _ (30 ore);**
BARCELLONA _ 04-08_marzo_2025
BARCELLONA_08 11_febbraio_2025
BARCELLONA_30-nov_03-dic_2024
- **GRIMALDI LINES _ programma EDUCA e Travel Game _ (30 ore);**
- **PRIME LANGUAGE _ formazione linguistica _ (30 ore)**



FEDERICO IN RETE

IL BENE COMUNE E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

La conoscenza, la salvaguardia, la promozione e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico del nostro territorio, tutti gli aspetti legati alla conservazione delle tradizioni ed alla memoria dei luoghi appartengono all'identità culturale della nostra scuola. Nostro compito è quello di sensibilizzare gli interessi della nostra comunità scolastica nella piena consapevolezza che non c'è innovazione senza tradizione. Pertanto, periodicamente, si svolgono attività di interesse culturali legati ad eventi con:

- **FAI _ Fondo Ambiente Italiano**, FAI con la partecipazione attiva e come fruitori del bene alle giornate organizzate dall'ente;
- **PARTECIPAZIONE AD EVENTI PROMOSSI DAI COMUNI DI:** Apricena, Poggio Imperiale e Lesina;
- **ASSOCIAZIONI CULTURALI DEL TERRITORIO;**
- **AZIENDE, STUDI PROFESSIONALI ED ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA;**

Il monte ore previsto per queste attività varia in base alle singole proposte delle strutture in causa, variabile tra 25 e 30 ore.



SCIENZE E BIOTECNOLOGIE

LA CULTURA STEAM

Il nostro istituto riserva particolare cura ed attenzione a tutti quelli che sono gli aspetti scientifici e tecnologici da mettere a disposizione degli studenti di ogni indirizzo. Alla stessa maniera promuove all'interno dell'azione didattica la cosiddetta filosofia legata alle discipline STEAM. Offerte di collaborazione sono in essere con:

- **DIPARTIMENTI DI AGRARIA E DI BIOTECNOLOGIE UNIFG;**
- **DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI "LE GEOSCIENZE E LA TERRA" UNIBA;**
- **DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE DEI MATERIALI DI BARI;**
- **DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA POLITECNICO DI BARI;**
- **BIOTECH FOR LIFE ITS ACADEMY, Foggia**
- **STRUTTURE OSPEDALIERE;**
- **ASL FOGGIA;**
- **MAD FOR SCIENCE;**
- **CNR del Comune di Lesina;**
- **CERN DI GINEVRA;**
- **SCUOLA DI FORMAZIONE SCIENTIFICA LAGRANGE DI TORINO _**
Campus di Biologia, Biotecnologie, Medicina e Chimica (20 ore di PCTO)

Il monte ore previsto per queste attività varia in base alle singole proposte delle strutture in causa, variabile tra 25 e 30 ore.



OPE(N)EXT

LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Il nostro istituto, inoltre, durante l'anno scolastico, realizza e promuove numerosi eventi legati a diverse attività che tengono insieme tutti gli indirizzi di studi. La partecipazione alla realizzazione di questi eventi dà la possibilità agli studenti partecipanti un riconoscimento minimo di 10 ore di PCTO. Gli eventi in oggetto sono:

- **OPEN DAY ORIENTAMENTO IN ENTRATA;**
- **INCONTRI CON AUTORI ED ESPERTI _ (30 ore nel triennio);**
- **ATTIVITA' PEER TO PEER;**
- **FESTIVAL ED EVENTI LEGATI ALLA PROMOZIONE DEI SINGOLI INDIRIZZI;**



MOVIE_MENTI

IL CINEMA INSEGNA: FARE FORMAZIONE CON IL CINEMA A SCUOLA

Il nostro istituto, inoltre, durante l'anno scolastico, promuove momenti di formazione ad eventi legati alla promozione dell'audiovisivo su tematiche di importanza didattica e di rilevanza sociale attraverso la partecipazione ad attività cinematografiche sia a scuola come nelle sale cinematografiche. Rapporti di collaborazione sono in essere con:

- KEATON _ cinema per le scuole;
- CINEMA CICOLELLA DI SAN SEVERO;
- FOGGIA FILM FESTIVAL;
- BIFEST _ BARI INTERNATIONAL FILM FESTIVAL;
- APULIA FILM COMMISSION;
- CIPS _ CINEMA PER LA SCUOLA: Educazione all'immagine per le scuole a cura del Ministero della Cultura e del MIM.
- THE FILM CORNER _ la piattaforma per la alfabetizzazione cinematografica



I LUOGHI DEL CONTEMPORANEO

LA FORMAZIONE ESPERENZIALE

Il nostro istituto intende promuovere ed aderire alle attività formative promosse dai principali musei italiani che hanno come obiettivo quello di coinvolgere e guidare gli studenti in progetti formanti ed esperienziali e che incoraggiano la trasversalità dei saperi e la managerialità umanistica. Molti musei italiani e centri culturali attivano percorsi per le competenze trasversali ed a titolo esemplificativo e non esaustivo possiamo menzionare:

- MUSEO MAXXI DI ROMA _ progetto MAXXI ART WORK;
- MACRO MUSEUM DI ROMA _ progetto EduCARE;
- MUSEO DELLE SCIENZE DI TRENTO _ progetto MUSE PER LA SCUOLA;
- MUSEO JAGO A NAPOLI _ progetto inserito nelle attività della cooperativa La Sorte;
- MUSEO FALCONE E BORSELLINO: IL BUNCHERINO _ progetto legalità;



L'ORGANIZZAZIONE DI PERCORSI



FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA

Come già specificato per l'anno scolastico 2024/2025 l'attività di formazione generale verrà svolta sulla piattaforma ANFOS per la parte generale (4 ore certificate) e sulla piattaforma MPM sicurezza per la formazione specifica (8 ore certificate)

STAGES/PIATTAFORMA DIGITALI

Per quanto riguarda gli STAGES gli stessi fanno riferimento alle singole programmazioni riportate nei progetti che ogni singola classe ha ritenuto opportuno avviare per i propri alunni. Dal punto di vista organizzativo indispensabile sarà la buona collaborazione tra i colleghi tutor e il referente dei PCTO che unitamente alla Dirigente Scolastica avranno la possibilità di verificare e condividere in ogni momento il corretto svolgimento dei percorsi e delle attività sin da ora condivise. Pertanto, si confida in una proficua ed attiva collaborazione tra le parti nell'ottica di un di un lavoro di equipe che generi entusiasmo tra gli addetti ai lavori.

ORIENTAMENTO

I PERCORSI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI ED ORIENTAMENTO nell'anno scolastico in corso si integrano con le attività di Orientamento secondo le linee guide del DM 382/22, successive integrazioni, e contenute nel progetto di Istituto ORIENTIAMO FUTURI.

PATTO FORMATIVO E CONVENZIONI

Sempre per quel che concerne la struttura organizzativa dei percorsi, ogni singola fase, è stata autorizzata dalle famiglie attraverso un patto formativo sottoscritto all'inizio di ogni anno scolastico e strutturato attraverso singole convenzioni con gli enti interessati ad ogni iniziativa il cui è previsto un monitoraggio in itinere di ogni attività al fine di raggiungere al termine dei percorsi una:

- Conoscenza dell'ambiente di lavoro e delle sue regole, con conseguente acquisizione di comportamenti idonei all'ambiente stesso;
- Sviluppo di capacità di adattamento e di apprendimento autonomo in situazioni nuove;
- Applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ambito del percorso scolastico;
- Conoscenza del territorio e delle istituzioni in esso presenti;
- Auto-orientamento alle scelte future per il proprio lavoro;

Il monitoraggio dell'andamento delle esperienze è stato effettuato in itinere tramite contatti diretti e contatti telefonici con gli allievi e i tutor aziendali. A conclusione del percorso tramite relazione finale dell'allievo e dichiarazione delle competenze dei tutor aziendali.



LA VALUTAZIONE

Tutte le alunne e gli alunni interessati, al termine del percorso di PCTO, saranno sottoposti a valutazione nella “disciplina individuata dal consiglio di classe di riferimento in cui far rientrare gli esiti della valutazione dei PCTO in cui gli esiti dei singoli progetti hanno avuto ricaduta sugli apprendimenti disciplinari” così come esplicitato nelle Linee Guida del MIUR. Gli alunni saranno valutati dal docente della disciplina individuata, con l'ausilio sempre del referente scolastico, attraverso una prova/colloquio prima del termine dell'anno scolastico individualmente e per ogni alunno in base al progetto di PCTO svolto dalla singola classe. Stessa cosa per il voto di condotta. L'incidenza sul voto di condotta è “collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno”; si è convenuto che il tutor scolastico in accordo con il coordinatore di classe di proporre un voto di condotta da sottoporre al consiglio di classe nello scrutinio finale che tenga esplicitamente conto dei suddetti esiti anche secondo quanto esplicitato dalle Linee Miur.

LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DEI PERCORSI

Il ministero della Pubblica Istruzione – MIUR ha messo a disposizione delle Istituzioni Scolastiche una Piattaforma che gestisce in itinere le attività di Alternanza Scuola-Lavoro. Uno strumento che permette la gestione quotidiana delle attività. *“La piattaforma collega i sistemi informativi del Ministero con il Registro Nazionale dell'Alternanza scuola-lavoro ora PCTO, semplificando l'incontro tra domanda e offerta, rendendo tracciabile il processo di contatto, dando l'opportunità alle scuole, ma anche alle strutture ospitanti, di sapere chi è e che cosa fa il partner con cui co-progettare percorsi di Alternanza e di dialogare in modo più facile. Collegando i sistemi MIUR al Registro Nazionale dell'Alternanza scuola-lavoro la piattaforma consente il recupero automatico delle informazioni, presenti nelle reciproche banche dati, necessarie alla stipula degli adempimenti amministrativi previsti (convenzione, patto formativo, etc.). Consente, inoltre, di salvare modelli di convenzioni e progetti formativi per futuri utilizzi in modo che la gestione dei processi sia più semplice.”*

PER CONCLUDERE

Tutte le attività proposte, man mano che vengono avviate e valutate, incontrano la piena condivisione della Dirigente Scolastica prof.ssa Alessia Colio, si misurano con gli indirizzi contenuti nel PTOF e con le indicazioni provenienti dai singoli consigli di classe in base agli obiettivi che ciascuna di loro intende raggiungere all'interno dei percorsi di PCTO.



ABSTRACT e SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO



I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

sono esplicitati nelle LINEE GUIDA (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)

La dimensione orientativa dei percorsi

*L'orientamento svolge un ruolo chiave nelle politiche europee sull'istruzione e la formazione attivate fin dal 2000 in seguito alla strategia di Lisbona. La discussione tra gli Stati membri, relativa a un nuovo modello di orientamento lungo tutto il corso della vita, ha portato alla Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi del 21 novembre 2008 a favore di una "migliore integrazione dell'orientamento permanente nelle strategie del life long learning" (2008/C 319/02). Le indicazioni contenute nella Risoluzione delineano il ruolo e la funzione rilevante che assume l'orientamento, definito come un "processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali". Il processo di orientamento, che si configura come diritto permanente finalizzato a promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale, rappresenta, nel panorama italiano dell'istruzione e della formazione, parte integrante del percorso educativo, a partire dalla scuola dell'infanzia. Su impulso europeo, è stato definito da parte del MIUR un Sistema nazionale dell'orientamento permanente e alla revisione e pubblicazione, nel febbraio 2014, delle "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" nel sistema di istruzione, successive alla prima formulazione del 2009, che si presentano come utile strumento per favorire e indirizzare l'azione degli operatori scolastici e dei vari soggetti deputati alla formazione degli studenti. Nel documento ministeriale è evidenziato che "l'orientamento assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti", al fine di garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo. Le Linee guida stabiliscono un quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali di base, delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della *capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita. Cambia, quindi, la cultura dell'orientamento e muta l'approccio tradizionale basato sull'informazione, spesso delegata a operatori ed esperti esterni, a favore della formazione attraverso percorsi esperienziali centrati sull'apprendimento autonomo, anche in contesto non formale. Il ruolo dell'intero sistema scolastico appare, pertanto, imprescindibile e assume un'importanza strategica, anche in funzione della necessaria formazione iniziale e continua, da garantire al personale docente sui temi dell'orientamento permanente, attraverso la previsione di figure di sistema con compiti organizzativi e di coordinamento. È data rilevanza alla figura del docente come facilitatore dell'orientamento per definire approcci e strumenti in grado di sostenere gli studenti nello sviluppo della propria identità, nella scelta consapevole e responsabile, esaltare la dimensione**



permanente e trasversale dell'orientamento e sviluppare un'azione orientativa centrata sulla persona e i relativi bisogni espressi, per pervenire alla costituzione e al consolidamento di un sistema integrato di orientamento. In continuità con le Linee guida del 2014, la scuola è impegnata a sviluppare le competenze orientative di base lungo alcune direttrici fondamentali, tra cui la predisposizione di un curriculum formativo unitario e verticale con una connotazione orientativa all'interno del PTOF, la pre-visione di standard minimi e l'offerta di servizi di tutorato e accompagnamento. PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze. Con riferimento ai PCTO, a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi *dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, le scelte progettuali* delle istituzioni scolastiche autonome potranno essere diverse. Se una istituzione scolastica, *analizzati il proprio contesto e i bisogni formativi dei propri studenti ritiene che le sfide dei* cambiamenti della società e del mondo del lavoro possano essere intercettate nella tappa formativa successi-va, investirà nel rafforzamento della dimensione formativa dell'orientamento, attraverso, ad esempio, percorsi centrati sull'apprendimento situato nel sistema museale e culturale, il potenziamento dell'interculturalità e dell'internazionalizzazione, degli strumenti scientifici o di situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero. In altri contesti diventa più significati-va l'esplorazione del raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico- professionali, potendo offrire agli studenti la possibilità di sperimentare attività di inserimento in contesti extrascolastici e professionali. Non si tratta di un addestramento a profili professionali rigidi e duraturi, ma di un approccio riflessivo al mondo del lavoro e alle professionalità entro una prospettiva a lungo termine. Occorre, inoltre, che la scuola si faccia promotrice di un raccordo integrato, attraverso il coinvolgimento attivo di molteplici soggetti, a vario titolo interessati e impegnati nella promozione della funzione orientativa della formazione, al fine di costruire una "comunità orientativa educante". In assenza di questo coordinamento integrato, è problematico affrontare con successo gli ulteriori processi di transizione e di apprendimento nell'arco della vita. Il perseguimento di questo impegno comune richiama anche la necessità di promuovere la partecipazione e la condivisione nel percorso di orientamento e nello sviluppo delle competenze trasversali da parte delle famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza



nell'azione di supporto e nell'accompagnamento delle scelte degli studenti. È evidente che la predisposizione, la realizzazione e il miglioramento continuo di un processo di sviluppo delle competenze trasversali e di azioni di orientamento deve essere validato da un sistema di garanzia della qualità, attraverso attività di documentazione, monitoraggio, valutazione e archiviazione dell'intero percorso realizzato, ai fini anche della diffusione di buone pratiche. Il modello formativo implica, pertanto, periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato attraverso, ad esempio, le metodologie del learning-by-doing e del situated-learning, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, *in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all'interno di esperienze formative e realtà* dinamiche e innovative del mondo professionale. La realizzazione di questi percorsi, anche mediante reti di *coordinamento territoriale*, consente di implementare gli apprendimenti curricolari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti sperimentano compiti di realtà e agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato, situato e finalizzato. In tale contesto l'orientamento diventa significativo e più efficace accrescendo il valore orientante dei PCTO.

LE COMPETENZE TRASVERSALI COME TRAGUARDO FORMATIVO DEI PERCORSI

La richiesta di nuove competenze per rispondere alle esigenze individuali e a quelle di innovazione e competitività dei sistemi economici, pone il sistema d'istruzione nella condizione di adottare strategie mirate a migliorare le pratiche e gli interventi organizzativi atti ad agevolare il cambiamento. Emerge, quindi, la necessità di potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa, di incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skill. La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve sviluppare, quindi, un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente⁸. L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa. Tali competenze si riferiscono ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento. Esse rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale, e sono rilevanti anche ai fini della pianificazione e della progettazione dell'azione formativa. Consentono,



inoltre, allo studente di attivare modalità e capacità di riflessione e di utilizzare strategie di apprendimento e di *auto-correzione dell'atteggiamento, in contesti sociali e di lavoro. Le competenze trasversali si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi e il livello con cui lo studente le possiede influenza e caratterizza la qualità del suo atteggiamento e l'efficacia delle strategie che è in grado di mettere in atto, a partire dalle relazioni che instaura, fino ad arrivare ai feed-back che riesce ad ottenere e alla loro utilizzazione per ri-organizzare la sua azione e capacità orientativa in diversi ambiti. La particolare natura delle competenze trasversali necessita di strumenti che misurino il grado di padronanza delle stesse, in modo coerente con l'intero percorso formativo e integrato con gli obiettivi e i risultati di apprendimento dei curricula. La scuola, quindi, nel predisporre il monitoraggio del percorso formativo, deve utilizzare idonei strumenti atti a rilevare non solo i traguardi definiti, ma anche il *grado di consapevolezza personale attivato dallo studente*, per rendere efficace il processo di apprendimento. Al fine di osservare, rilevare e valutare la progressione del processo formativo saranno privilegiati colloqui sia individuali che di gruppo, simulazioni, project work e role-playing. Sulla base di appositi strumenti quali griglie e rubriche, curate dal consiglio di classe. Tali strumenti consentono la raccolta di elementi utili per la predisposizione del Curriculum dello studente, nel quale vengono anche riportate le attività realizzate da ogni singolo studente. Le competenze trasversali sono allo stato oggetto di ampia discussione in ambito internazionale e di vasta trattazione da parte di diversi autori e organismi di ricerca, con differenti proposte di classificazioni, basate su presupposti talvolta profondamente diversi. Con la citata Raccomandazione del 22 maggio 2018, il Consiglio Europeo ha avuto modo di riassumere in un unico documento la vasta letteratura prodotta nell'ambito delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente", disegnando un quadro di riferimento che delinea in particolare 8 competenze chiave, tutte di pari importanza per lo sviluppo personale del cittadino. Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla raccomandazione in *una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta:**

- *competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;*
- *competenza in materia di cittadinanza;*
- *competenza imprenditoriale;*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

Tali competenze consentono al cittadino, prima ancora che allo studente, di distinguersi dagli altri, di influenzare il proprio modo di agire e di attivare strategie per affrontare le sfide di modelli organizzativi evoluti in contesti sempre più interconnessi e digitalizzati.

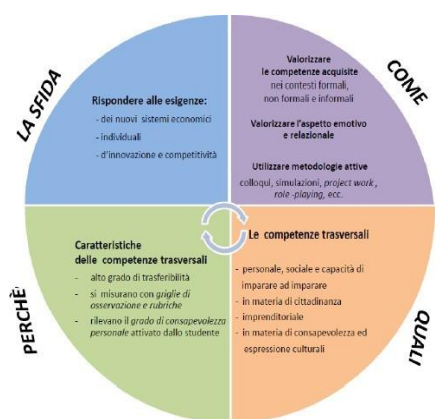
La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Nello schema seguente si riassumono le principali caratteristiche delle competenze trasversali





La progettazione del percorso implica a priori l'individuazione delle competenze da sviluppare e il bilancio preventivo di quelle padroneggiate dallo studente in esito ad una analisi preliminare. Da tale confronto è possibile elaborare un progetto educativo, nel quale l'attività didattica, integrata o meno con l'esperienza presso strutture ospitanti, secondo gradi di complessità crescente, deve condurre alla realizzazione di un compito reale che vede la partecipazione attiva dello studente.

Alcune competenze trasversali, quali autonomia, creatività, innovazione nel gestire il compito assegnato, capacità di risolvere i problemi (problem solving), comprensione della complessità dei vari

linguaggi, comunicazione, organizzazione, capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo (team-working), flessibilità e adattabilità, precisione e resistenza allo stress, sono oggi quelle più richieste ai giovani in ambito lavorativo. L'esigenza di integrazione della didattica e dell'apprendimento con le competenze trasversali risulta confermata anche da analisi e studi di settore che evidenziano l'importanza e la necessità di un loro incremento futuro, anche in relazione allo sviluppo di nuovi modelli basati sull'economia circolare. Il Progetto Excelsior¹, nell'esaminare le competenze oggi maggiormente richieste dal mondo delle imprese, identifica nelle competenze trasversali anche quelle digitali, green e tecnologiche, da molte ritenute strategiche per affrontare le sfide e stare al passo con i cambiamenti e il progresso tecnologico, oltre che socio-economico. Degna di nota è anche la classificazione operata dal World Economic Forum in cui si rileva che i cittadini del XXI secolo avranno necessità di un maggiore numero di competenze rispetto a quelle attualmente richieste e che, in aggiunta alle competenze fondamentali, i cittadini devono possedere competenze quali collaborazione, creatività, pensiero critico e di problem solving, oltre a caratteristiche qualitative come perseveranza, curiosità e iniziativa, tutte comunque riconducibili alle competenze indicate nella matrice della citata Raccomandazione europea. L'attività didattica, quindi, deve mirare a promuovere un processo culturale in cui le competenze trasversali, siano le componenti essenziali per affrontare la complessità del reale ed attivare nei giovani una maggiore sensibilità nel guardare il contesto in cui vivono e operano. Non meno importanti sono le competenze di imprenditorialità, che abilitano la trasformazione delle idee in azioni e sono determinanti nelle scelte personali e lavorative. Al riguardo, il MIUR ha promosso il Sillabo per l'educazione all'imprenditorialità come strumento per l'implementazione del curriculum scolastico, che esalta l'importanza dell'educazione imprenditoriale e dell'alfabetizzazione finanziaria, intese come strumento di crescita della consapevolezza del cittadino nelle scelte di vita e di lavoro. La citata "Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" declina ciascuna competenza in termini di capacità.

La tabella seguente rappresenta in un quadro sinottico la descrizione delle competenze individuate, come elaborata dal documento europeo ed ivi presentata in forma discorsiva.



TABELLA RIASSUNTIVA

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini - Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni - Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma - Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva - Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi - Capacità di creare fiducia e provare empatia - Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi - Capacità di negoziare - Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni - Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera - Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress - Capacità di mantenersi resilienti - Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
--	--

Competenze in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune Pubblico • Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Creatività e immaginazione • Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi • Capacità di trasformare le idee in azioni • Capacità di riflessione critica e costruttiva • Capacità di assumere l'iniziativa • Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma • Capacità di mantenere il ritmo dell'attività • Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri • Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio • Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza • Capacità di essere proattivi e lungimiranti • Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi • Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia • Capacità di accettare la responsabilità

Le Linee Guida inoltre esplicitano in maniera chiara l'attuazione dei percorsi per le competenze trasversali e orientamento, che ad esse si rimanda e che qui di seguito si riportano in elenco:

1 - L'attuazione dei percorsi:

- Una progettazione flessibile e personalizzata
- Livelli e modalità di progettazione e gestione organizzativa dei percorsi
- La personalizzazione dei percorsi
- La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze;

2 - La partecipazione, i diritti e i doveri degli studenti impegnati nei percorsi

3 - Le misure di tutela della salute e sicurezza degli studenti frequentanti i percorsi

4 - Gli aspetti assicurativi

5 - I percorsi e l'esame di Stato

6 - Le risorse finanziarie assegnate alle scuole

- a) Utilizzazione delle risorse
- b) Gratuità dei percorsi
- c) Spese ammissibili



INDICE

PREMESSA

IL PCTO DELL'ISTITUTO: L'ESPERIENZA CHE ORIENTA

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'
- ARCHITETTURA DEI NUOVI PERCORSI
- ELENCO DELLE CLASSI E DEI PROGETTI PCTO ATTIVI
- L'ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI
- DISTRIBUZIONE DEL MONTE ORE DEI PERCORSI

2. I PERCORSI E LE STRUTTURE OSPITANTI

- ARCHITETTURA DEI NUOVI PERCORSI

3. L'ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI

4. LA MODULISTICA

1. PATTO FORMATIVO
2. MODELLO PROGETTO
3. MODELLO CONVENZIONE
4. MODULO REGISTRAZIONE FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA
5. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI
6. VALUTAZIONE TUTOR SCOLASTICO
7. VALUTAZIONE STUDENTE
8. VALUTAZIONE TUTOR AZIENDALE
9. DIARIO DI BORDO IN AZIENDA
10. MODULO REGISTRAZIONE PRESENZE IN AZIENDA
11. MODELLO DI RELAZIONE FINALE